

CV BREVE ANTON GIULIO LANA

Nato a Firenze il 5 ottobre 1961, l'Avv. Anton Giulio Lana si è laureato in Giurisprudenza nell'Università "La Sapienza" di Roma nel novembre 1986 con il massimo dei voti ed ha conseguito nel 1997 il titolo di Dottore di ricerca in Diritto ed economia dei sistemi produttivi presso l'Università di Sassari, dopo aver trascorso un periodo di studi negli Stati Uniti d'America presso la Fordham University di New York.

Attività professionale

Ha superato l'esame di procuratore legale il 14 novembre 1990 e dal novembre 2002 è patrocinante in Cassazione e dinanzi alle magistrature superiori. Dal giugno 2010 è mediatore professionista. Attualmente è *senior partner* dello Studio legale associato Lana – Lagostena Bassi. Svolge la sua attività professionale prevalentemente nel campo del diritto civile, del diritto di famiglia e minorile, del diritto internazionale, pubblico e privato, del diritto dell'immigrazione. Ha curato e cura pratiche di divorzio e separazione di particolare complessità e valore sia in Italia che all'estero ed in tale contesto intrattiene rapporti di collaborazione con vari studi legali stranieri di primario rilievo per la gestione di situazioni transfrontaliere. Ha fatto parte del collegio di difesa che per primo, in Italia e negli Stati Uniti, ha promosso la tutela delle vittime di contagio da emoderivati o trasfusioni infette, portando positivamente a termine numerose cause di risarcimento danni e contribuendo, da un lato, alla creazione di un orientamento giurisprudenziale del tutto innovativo in materia di responsabilità della pubblica amministrazione per omissione di "farmacovigilanza" e, dall'altro, alla definizione, nel 2005, dell'accordo transattivo di oltre 700 emofilici con il Ministero della Salute per un valore complessivo di circa 500 milioni di euro. Ha altresì maturato una pluriennale esperienza nel campo della tutela dei diritti umani dinanzi alle istanze internazionali (Corte europea dei diritti dell'uomo, Corte di giustizia dell'Unione europea e Comitati ONU). In particolare, sin dai primi anni '90, assiste persone fisiche, società, associazioni e partiti politici dinanzi alla Corte di Strasburgo. Dinanzi a detta Corte, inoltre, assiste, in una pluralità di giudizi collettivi, migranti stranieri vittime di espulsioni collettive; soggetti danneggiati da trasfusioni o somministrazione di emoderivati infetti; vittime della c.d. "cancellazione" dai registri dei residenti permanenti in Slovenia; vittime di violazioni di diritti previdenziali, ecc. Inoltre, ha svolto e svolge l'attività di arbitro (anche con funzioni di presidente) in diverse procedure arbitrali in materia di diritto societario e degli appalti.

Attività universitaria e di docenza

Dal 1986 al 1999 ha svolto l'attività di assistente di diritto della navigazione presso le cattedre dei Professori Gustavo Romanelli e Gabriele Silingardi, occupandosi prevalentemente di diritto internazionale dei trasporti. In detto ambito ha svolto nello stesso periodo l'attività di docenza e di ricerca in qualità di cultore della materia. Nel 1999 ha ideato e da allora organizza annualmente, nel contesto delle iniziative promosse dall'Unione forense per la tutela dei diritti umani (UFTDU), il "Corso di specializzazione sulla tutela europea dei diritti umani", curandone alcune lezioni. Dal 2001 è docente di Diritto europeo presso la Scuola di perfezionamento per le professioni legali, istituita presso l'Università "La Sapienza" di Roma e attualmente diretta dal Prof. Andrea Di Porto. Dal 2003 è docente del Master sulla tutela dei diritti umani diretto dal Prof. Sergio Marchisio presso l'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2003 è docente del corso di formazione "Asilo e diritti umani in Europa",

organizzato dal Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), dal Consiglio d'Europa e dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR). Dal 2009 è docente della Scuola Ufficiali Carabinieri. Dal 2010 è docente di "mediazione professionale" presso l'UFTDU, ente di formazione accreditato dal Ministero della Giustizia. Svolge, inoltre, per varie università italiane, numerosi Consigli dell'ordine degli avvocati e per la formazione decentrata del CSM, corsi e/o seminari in materia di diritto internazionale, di tutela dei diritti umani e di mediazione.

Attività di consulenza ed incarichi

Ha vinto, in data 10 maggio 1989, una borsa di studio assegnata dal Consiglio d'Europa (unica vinta da un cittadino italiano fra le 17 bandite) per studi e ricerche in materia dei diritti dell'uomo della durata di un anno ed ha svolto una tesi sul tema "*La Convention européenne des droits de l'homme et la liberté d'information; la publicité commerciale*". Dal 1986 è membro del direttivo dell'UFTDU. Dal 1992 al 1999 è stato membro del Comitato di redazione della rivista "*Diritto dei trasporti*" curata dall'Istituto di Diritto della navigazione dell'Università La Sapienza di Roma. Dal 2004 è vice Direttore della Rivista quadrimestrale "*I diritti dell'uomo - cronache e battaglie*". Dal 2006 è membro della giuria del "*Prix International des Droits de l'Homme LUDOVIC TRARIEUX*" istituito dall'*Institut des Droits des l'Homme des Avocats Europeens* (IDHAE). Dal 2007 è membro della giuria del Premio "*Per mare – Al coraggio di chi salva vite umane*" istituito dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e presieduta da Andrea Camilleri. Nel 2008 ha costituito l'*Osservatorio permanente della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani*, finanziato dal Ministero delle pari opportunità e, poi, dal Consiglio Nazionale Forense (CNF), divenendone il Direttore. Dal 2009 è membro del *Jurist Network* per i diritti umani istituito in seno alla *Foundation for European Progressive Study* (FEPS) di Bruxelles. Dal 2010 è membro del Consiglio d'Amministrazione dell' IDHAE. Dal 2010 è membro della Commissione dei diritti umani istituita presso il Consiglio Nazionale Forense (CNF). Dal 2010 è Direttore del Corso per mediatore professionista organizzato dal Centro per la formazione e la ricerca dell'UFTDU. Dal 2011 è Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro per la negoziazione e la mediazione (NEG-MED) dell'Organismo di mediazione dell'UFTDU. Da luglio 2011 è Segretario generale dell'UFTDU.

Lingue

Francese e inglese.

Pubblicazioni

E' autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto internazionale dei trasporti, diritti umani, diritto dei rifugiati e mediazione.

In particolare:

- Rassegna della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, in *Temì Romana*, 1987, n.3 - 4, p. 581 ss.
- La tutela dei diritti fondamentali nel contesto europeo, in *L'Italia e l'Europa*, 1991, n. 28-29, p. 366 ss.
- Massimario ragionato delle decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo, in *I diritti dell' uomo cronache e battaglie*, 1991, n. 1, 77 ss.; *ibidem* 1991, n. 3, 63 ss.; *ibidem* 1992, n. 1, p. 80 ss.
- Presupposti di applicazione della C.M.R., in *Diritto dei trasporti*, 1992, n. 3, p. 751 ss.
- Il trasporto multimodale, Roma 1994, tradotto in spagnolo per l'*Universidad Externado de Colombia*, 1997.

- Brevi considerazioni su una “svista” del nostro S.C. in ordine all’applicazione delle convenzioni uniformi e delle norme di diritto internazionale privato in materia di trasporto aereo, nota a sentenza, Cass. Civ., 1 sez., 4 maggio 1995, n. 4852, in *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 1996.
- I contratti di trasporto multimodale: alcuni profili, in *Dai tipi legali ai modelli sociali nella contrattualistica della navigazione, dei trasporti e del turismo*, 1996, p. 339 ss.
- Le regole UNCTAD/CCI applicabili ai documenti di trasporto multimodale, in *Studi in Onore di Gustavo Romanelli*, Pubblicazioni della facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Giuridiche Università di Modena, 1997, p. 677 ss.
- Il protocollo n.11 alla Convenzione europea: luci ed ombre, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 1997, n.3, p. 46 ss.
- Il fatto e il diritto (dopo la guerra in Kosovo), in *Mondo Operaio*, 1999 n. 2, p. 102 ss.
- La legge Pinto: un’innovazione necessaria ma di problematica applicazione, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2001, n. 1, p. 39 ss.
- Principio riparatorio e principio propositivo della legge n. 89/2001, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2001, nn. 2-3, p. 101 ss.
- I tempi del processo e l’equa riparazione a tre anni dall’entrata in vigore della c.d. legge Pinto, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2004, n. 1, p. 9 ss.
- Il nuovo intervento legislativo alla luce delle norme internazionali sui diritti umani, in *D & G diritto e giustizia, Terrorismo internazionale: modifiche al sistema penale e nuovi strumenti di prevenzione*, 2006, supp. fasc. 16, p. 149 ss.
- I tempi del processo e l’equa riparazione a quattro anni dall’entrata in vigore della c.d. legge Pinto, in *La tutela internazionale dei diritti umani. Norme, garanzie e prassi*, a cura di Laura Pineschi, Milano, 2006, p. 496 ss.
- Le raccomandazioni del Consiglio d’Europa in materia di informazione sui diritti umani e la loro (dis)applicazione in Italia, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2007, n. 2, p. 63 ss.
- Presentazione dell’Osservatorio permanente della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2008, n. 1, p. 75 ss.
- Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2009, n.1, p. 29 ss.
- Mediazione e tutela dei diritti umani: un binomio utilmente realizzabile, in *I diritti dell’uomo, cronache e battaglie*, 2010, n. 2, p. 15 ss.
- La vessatorietà delle clausole di mediazione alla luce del d. lgs. n. 28/2010: alcuni spunti applicativi, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2010, n. 3, p. 24 ss.
- L’impatto del decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 sulla ragionevole durata del processo, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2010, n. 3, p. 64 ss.
- Giudici nazionali e Corti d’Europa nella prospettiva dell’adesione dell’Unione europea alla CEDU, in *I diritti dell’uomo cronache e battaglie*, 2011, n. 1 (in corso di pubblicazione).